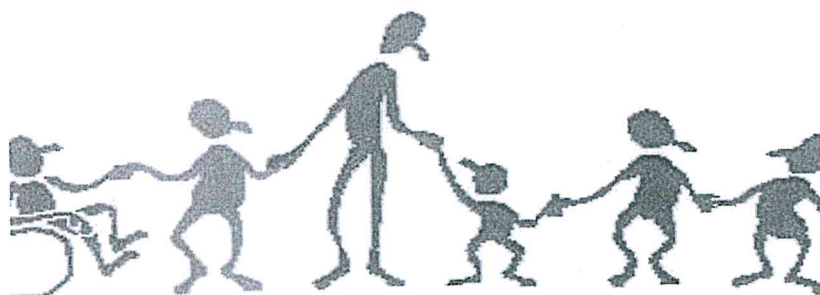


ISTITUTO COMPRENSIVO BASILE -DON MILANI PARETE

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "BASILE-DON MILANI"-PARETE
Prot. 0005752 del 30/06/2021
04 (Uscita)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' ANNO SCOLASTICO 2021-2022



Solo nel momento in cui
uniremo le nostre diversità
diventeremo finalmente ABILI

INTRODUZIONE

Dalla medicalizzazione all'inserimento fino all'integrazione per poi arrivare all'**INCLUSIONE, OGGI.**

L'alfabetizzazione, tradizionalmente intesa, risulta ampiamente superata, dacchè non combacia con la complessità del presente: se prima si era tali, alfabetizzati, sapendo leggere e scrivere un testo scritto, oggi, con in campo i diversi linguaggi di comunicazione, quali la multimedialità e la multiculturalità, l'alfabetizzazione non può che essere molteplice, per cui la *Literacy* non deve essere semplicemente decodificata come un insieme neutro di abilità da acquisire.

La scuola diventa il luogo deputato a creare un approccio segnato dalla *multi-literacy* con una metodologia di lavoro in classe basata sull'analisi critica, la negoziazione e il confronto continuo, di qui non risulta necessario solo conoscere le regole di un dato linguaggio, bensì favorire un processo dinamico di trasformazione del linguaggio.

Dunque apertura a sperimentazioni di codici, procedure, narrazioni, che contaminate incidono sulla 'Formazione dei sensi'.

Nella creatività, la linfa che forgia l'essere e il suo divenire.

Nella risposta operativa all'incontro col disabile la funzione del ruolo dell'insegnante, come regolatore, ottimizzatore di contesti deve risultare come una figura su cui continuare a scommettere, perché se da un lato governa la regia come programmatore, dall'altro è parte integrante di una realtà in cui i discenti immersi nel confronto rispetto alla diversità sapranno scorgere i modelli più adeguati di emulazione. (Fiorucci)



Istituto Comprensivo "Basile-Don Milani" Parete
C.M. CEIC898005 – D.D. CEEE898028 Via Forno – S.S. I° grado CEMM898016 Basile
Distretto Scolastico n° 15

Parte I-Analisi dei punti di forza e di criticità

A.Rilevazione dei BES presenti nell'A.S.2019/2020:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, comma 3)*	31
Minorati vista	
Minorati udito	
Psicofisici	31
2. Disturbi evolutivi specifici*	
DSA	3
ADHD/DOP	
Borderline cognitivo	2
Altro	
3. Svantaggio*	12
Socio-economico	5
Linguistico-culturale	7
Disagio comportamentale/relazionale	
Alunni stranieri	69
Totali	117
N° PEI redatti dai GLH Onell'A.S.2019/2020 (Legge 104/92)	31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria nell'A.S.2019/2020 (Legge 170/2010)	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria nell'A.S.2019/2020 (DM 27 dicembre 2012, CM n. 86 giugno 2013)	17

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No

EC (Assistente educativo-culturale)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	N O
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate di piccolo gruppo	N O
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	N O
Funzioni strumentali/coordinamento		S I
Referenti dell'Istituto di disabilità		S I
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		N O
OSS (Operatore socio-sanitario):		si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì/No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Partecipazione a GLHO (Gruppo operativo ristretto per singoli alunni)	SI
Docenti con specifica formazione (Insegnanti di sostegno)	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti (Consigli di Classe)	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	S I
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	N O
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	S I
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	S I
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	N O
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	S I
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	S I
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	S I
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	S I
	Progetti territoriali	S I
	Progetti integrati al livello di singola scuola	N O
	Rapporti con CTS/CTI (L'istituto rientra nell'area territoriale del CTI)	S I

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati al livello di singola scuola	NO
	Progetti al livello di rete di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educative-didattiche/gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativi-didattici prevalentemente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale /italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presentati all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presentati all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		X			
Valorizzazione delle risorse esistenti		X	X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra diversi ordini di scuola.		X			
*=0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II–Obiettivi di incremento dell’Inclusività proposti per il prossimo anno (A.S.2020-2021)

L’Istituto Comprensivo Basile Don Milani ,si articola in tre ordini scolastici: scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria , di cui un plesso a tempo pieno, Scuola Secondaria di primo grado.

Quest’Istituto agisce come principale veicolatore sul piano socio-culturale programmando attività volte ad avvicinare i giovani alle Istituzioni e promuovere la diffusione della cultura e della legalità.

Sono molto diffusi i casi di deprivazione sociale, economica e culturale e tali situazioni si ripercuotono nel quotidiano esercizio delle attività scolastiche con la presenza di condizioni di svantaggio che determinano insuccesso e disagio scolastico.

Spesso le famiglie non sono in grado di affrontare le difficoltà dei propri figli, coinvolgendo la scuola , oltre che negli impegni dovuti, anche nell’ausilio e nell’orientamento delle proprie scelte a vari livelli. Questo comporta che accanto a situazioni di disabilità dichiarate , convivono nelle classi alunni con difficoltà socio-relazionali che compromettono di fatto l’apprendimento e l’acquisizione di competenze, nonché le dinamiche relazionali.

Per la scuola si tratta di un coinvolgimento che va oltre gli impegni che le sono propri con la promozione di azioni volte al recupero ed al potenziamento nelle varie aree delle conoscenze, impegni che si estendono anche nel sostegno e nella guida alla famiglia. Dai monitoraggi effettuati risulta la presenza per la scuola Primaria n° 8 alunni con B.E.S. , di cui n° 2 DSA , per tutti gli alunni sono stati elaborati dai consigli di classe, in accordo con i genitori, i Piani didattici personalizzati. Sono presenti 18 alunni diversamente abili alla primaria e 4 alla scuola dell’Infanzia.

Nella scuola secondaria di primo grado sono presenti :10alunni con B.E.S. , n° 9 alunni diversamente abili.

Sono presenti nella scuola dell’infanzia 1 alunna diversamente abile che necessita di assistenza materiale; n°2 nel plesso primaria di via Forno e n.2 nel plesso primaria di via Cavour. Nella scuola Secondaria di primo grado necessita di n.1 educatore per attività progettuale per alunni stranieri.

Dalla verifica del PAI 2020/2021 è emerso che le strategie pianificate e attuate, le attività svolte, i criteri di valutazione in ingresso, in itinere e finali, le risorse umane impiegate, gli ambienti di apprendimento sono risultati adeguati al perseguimento degli obiettivi preposti.

La rilevazione di cui sopra è la risultante di un’analisi relativa a diversi fattori:

- Monitoraggio sulla rilevazione dei livelli di apprendimento degli allievi con BES;
- Attivazione di buone pratiche ,personalizzazione degli apprendimenti.
- Somministrazione di questionari anonimi ai docenti sul grado di inclusione rilevato in classe.
- Coinvolgimento attivo delle famiglie, nonché condivisione mediante percorsi educativi personalizzati.(stesura pdp)
- Condivisione di linee guida per la co-progettazione docenti curriculari dipartimento BES per DAD
- Condivisione di criteri di valutazione DAD

Obiettivi di incremento:

- innalzare i livelli di apprendimento, socialità e identità degli alunni con B.E.S.;
- rafforzamento della consapevolezza delle proprie capacità:
- prevenzione dei fattori che originano il disagio.
- Maggiore condivisione con le famiglie più restie alla collaborazione, maggiore informazione e formazione delle stesse.
- Maggiore formazione da parte dei docenti curriculari sulle tematiche specifiche del sostegno.

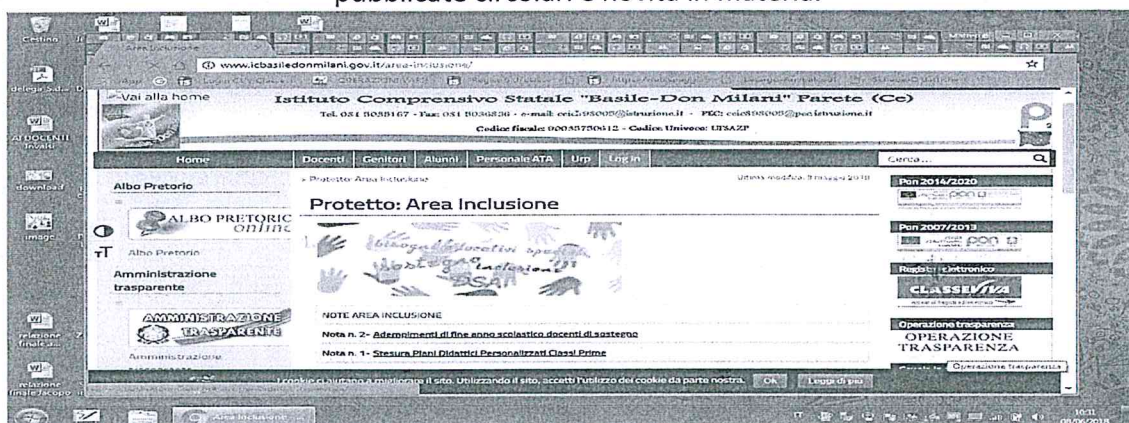
Nell’ottica del perseguimento relativo a obiettivi di cui sopra si iscrive l’ articolazione dei progetti previsti nel PDM relativi all’inclusione scolastica, nonché l’adesione al progetto regionale “Scuola di Comunità” destinato al miglioramento del rendimento scolastico degli studenti, al coinvolgimento dei genitori, e non ultima la sensibilizzazione della comunità tutta.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Sul sito della nostra scuola è presente l'organigramma dalla cui lettura si evincono le funzioni e le attività svolte, oltre alle F.F.S.S. area 4 interventi a favore degli alunni con disagi , B.E.S.- rapporti con il territorio; coordinatori ambiti disciplinari area BES, commissione G.I. , commissione intercultura, accoglienza e integrazione alunni stranieri.

Sul sito della nostra scuola è presente, inoltre, un'area riservata all'inclusione, dove vengono pubblicate circolari e novità in materia.



Al fine di attuare una fattiva attività di inclusione si parte da un monitoraggio iniziale che viene effettuato nel mese di novembre a seguito delle prime osservazioni svolte dai docenti e dalla rilevazione degli apprendimenti, tale monitoraggio viene predisposto dalle F.F.SS. area 4(interventi a favore degli alunni con Disagi , B.E.S.- rapporti con il territorio) di concerto con le F.F.S.S. area 3(interventi a favore delle famiglie/ continuità ed orientamento) e con le F.F.S.S. area 2 (supporto ai docenti e valutazione). Le osservazioni svolte dai docenti vengono effettuate attraverso l'utilizzo di schede di osservazione oggettive pubblicate sul sito www.icbasiledonmilani.gov nell'apposita area dedicata all'INCLUSIONE, i consigli di classe che rilevano un bisogno educativo speciale fanno riferimento alle F.F.S.S. area 4 che provvede a convocare il consiglio di classe ed i genitori dell'alunno ,dopo aver effettuato l'esame di eventuali diagnosi , si procede alla stesura del P.d.p. (il cui modello condiviso dai tre gradi di scuola è presente sul sito della scuola)sottoscritto da tutti gli estensori.

Risorse umane per l'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili per l'a.s. 2020/2021

Considerate le Diagnosi Funzionali agli atti della scuola e i P.E.I. redatti dai singoli consigli di classe si rileva la necessità di n° 4 assistenti alla cura e alla persona per la scuola scuola Infanzia e Primaria; n°2 assistenti alla comunicazione plesso Infanzia Cavour, Primaria.; n.1 educatore scuola secondaria primo grado

Risorse materiali per l'inclusione degli alunni diversamente abili.

Nella scuola primaria è presente n°1 alunno non in grado di deambulare autonomamente che necessita di presidi speciali per la deambulazione e di una postazione con banco e sedia adeguate alla propria patologia (come da diagnosi clinica agli atti).

Inclusione scolastica degli studenti con disabilità

Come da normativa vigente in materia di inclusione modificata dal decreto legislativo n 66 del 2017 recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, si procede come segue:

- a partire dal 1 settembre 2017 viene istituito il GLI nominato e presieduto dal D.S.;
- a seguito di accertamento di disabilità viene redatta la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale da parte dell'unità multidisciplinare territoriale in collaborazione con la scuola e la famiglia;
- ad ogni passaggio di grado di istruzione o in presenza di condizioni nuove e sopravvenute la Diagnosi Funzionale deve essere riconsiderata in relazione all'evoluzione dell'alunno. Per eventuali nuove indicazioni di competenze professionali o di risorse strutturali l'Unità multidisciplinare è affiancata da docenti o operatori sociali che hanno già preso in carico l'alunno con disabilità;
- **la Diagnosi funzionale** è redatta in tempi utili per la stesura del PEI
- il P.E.I. Progetto Educativo Individuale viene redatto dal GLHO composto da: insegnanti del consiglio di classe, insegnante di sostegno, genitori, assistente all'autonomia e la comunicazione, operatori del distretto socio sanitario che ha in carico l'alunno

il P.E.I. deve essere redatto entro il 30 giugno (in bozza da integrare entro le prime settimane di frequenza scolastica per gli alunni iscritti al primo anno di ogni ciclo scolastico, a seguito della prima fase di conoscenza dell'alunno), **le famiglie degli alunni con disabilità oltre ad essere coinvolte nella stesura del P.E. I., devono sottoscriverlo e riceverne copia**

Dall'A.S.2015-16 e per gli anni seguenti è stata pensata e realizzata una **nuova organizzazione per il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**, più in generale, per tutti gli attori coinvolti a vario titolo, nel processo di Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Seguendo le indicazioni operative per promuovere l'Inclusione scolastica presenti nella DM 27/12/2012 e nella CMn.8 del 06/03/2013 e dopo un'attenta analisi della legge 107 del 2015, il nostro Istituto ha individuato figure e organi specifici cui affidare il delicato compito di creare e attuare prassi inclusive **al fine di una personalizzazione della didattica, anche in assenza di certificazione medica.**

Di seguito vengono riportati, a grandi linee, **i compiti delle varie figure e degli organi preposti all'inclusione.**

DIRIGENTE SCOLASTICO: è messo al corrente dalle Funzioni Strumentali per l'Inclusione e dai Referenti per la disabilità sul percorso scolastico degli allievi con Bisogni Educativi Speciali ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei percorsi programmati per essi; fornisce al Collegio dei docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata e/o per favorire i contatti ed il passaggio di informazioni tra le scuole e tra scuola e territorio; ha compiti consultivi, di formazione delle classi di assegnazione degli insegnanti di sostegno alle classi cura i rapporti con gli enti locali (comune, provincia, ULSS, ecc...); coordina tutte le attività.

GLI

sostiene:

- Tutti i progetti di supporto siano coordinati in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni della diversità e siano orientati nell'interesse esclusivo degli alunni.
- Le politiche di supporto siano dirette a prevenire gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione degli alunni.
- Esista una politica generale sul disagio chiara a tutti i membri della scuola.
- La progettualità di supporto sia ben chiara a coloro che dall'esterno collaborano allo sviluppo degli apprendimenti.
- Esista un progetto chiaro rispetto al modo in cui i servizi esterni di supporto possano contribuire allo sviluppo inclusivo delle culture, dell'organizzazione, delle pratiche.

verifica che:

- Il personale scolastico sia a conoscenza di tutti i servizi disponibili per lo sviluppo della partecipazione e dell'apprendimento nella scuola.
 - Tutte le iniziative siano coordinate in modo da inserirsi nel programma per l'inclusione.
- Agli assistenti educatori venga chiesto di coordinare il loro intervento in relazione alle altre iniziative finalizzate all'inclusione

rileva

tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola; monitora e

valuta

il livello di Inclusività dell'Istituto; è di supporto ai colleghi nell'individuazione e nell'attuazione di strategie/metodologie di gestione delle classi;

elabora

una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere entro la fine di ogni anno scolastico.

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE: partecipa a corsi di aggiornamento/formazione relativi alla tematica dell'Inclusione e trasferisce le informazioni al Collegio dei Docenti e ai Consigli di Classe; revisiona i Protocolli degli alunni con BES; controlla la documentazione in ingresso, *in itinere* e finale degli alunni con BES; collabora con gli enti presenti nel territorio, in particolare per gli alunni con disabilità, individuali contesto più idoneo ad accoglierli; collabora, con il DS, alla designazione e ripartizione delle risorse umane e materiali agli alunni con BES.

REFERENTE DI ISTITUTO PER LA DISABILITÀ / COORDINATORE DI PARTIMENTO DI SOSTEGNO:

coadiuva la FS per l'Inclusione per ciò che concerne i percorsi degli alunni disabili; tiene i contatti e organizza gli incontri periodici con i referenti clinici che seguono gli alunni disabili; supporta l'organizzazione degli incontri di continuità tra ordini di scuola diversi per consentire alle famiglie degli alunni interessate, di conoscere preliminarmente gli spazi, le strutture, l'organizzazione delle attività laboratoriali, ecc.; coordina i docenti del Dipartimento di Sostegno, al fine di conseguire uniformità nelle procedure da adottare; partecipa a corsi di aggiornamento/formazione sul tema della disabilità.

REFERENTE DI ISTITUTO PER GLI STRANIERI: coadiuva la FS per l'Inclusione per ciò che concerne i percorsi degli alunni stranieri; revisiona il Protocollo di Accoglienza per gli alunni Stranieri; organizza insieme alla

F.S. area 1 specifici corsi di italiano per alunni arrivati da poco in Italia e per alunni che devono perfezionare le loro competenze linguistiche (Progetto Italiano L2 per gli alunni non italofoni); predisponetutta la documentazione degli alunni stranieri (schede di rilevazione, PDP); ecc.;

LA COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI opera perché:

- La formazione delle classi siano eterogenee nella loro composizione.

La scuola eviti di identificare e raggruppare alunni con bassi risultati e che necessitino di un programma di studi personalizzato nel rispetto delle scelte della famiglia relativamente al tempo scuola e alla sede.

COMMISSIONE STRANIERI: coadiuva il Referente di Istituto per gli Stranieri nelle sue funzioni; elabora specifiche griglie di rilevazione da sottoporre agli alunni stranieri per ricostruirne l'anagrafica e per verificare il grado di conoscenza della lingua italiana;

DOCENTI DI SOSTEGNO: supportano i Consigli di classe nell'assunzione di strategie e metodologie inclusive; organizzano lavori di gruppo in cui l'alunno disabile ha un ruolo e dei compiti precisi; elaborano una prima bozza del PEI, del PDF e di tutti gli altri documenti da redigere che condividono con il Consiglio di Classe, con la famiglia degli alunni e con l'equipe medico-specialistica.

CONSIGLI DI CLASSE: I Consigli di classe e i team dei docenti svolgono un ruolo fondamentale per l'individuazione e gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe.

Compiti - Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non H e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socioeconomica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP) se necessario, revisione o aggiornamento di tali documenti; collaborazione scuola-famiglia territorio;

Accoglienza degli alunni non italofoni

Le famiglie vengono accolte al momento della nuova iscrizione dal personale della segreteria che raccoglie i documenti amministrativo-burocratici e le prime informazioni sul nuovo arrivato. Il Dirigente Scolastico e la commissione intercultura, dopo un eventuale incontro con la famiglia e con l'alunno, in base alla legge (Art. 45 del DPR 31/8/1999 n. 394 c.m. n.3/2001) stabiliscono classe

e sezione d'inserimento. Gli insegnanti di classe accolgono l'alunno, ove se ne rilevasse la necessità anche con la presenza di un mediatore culturale, e predispongono un eventuale PDP.

COLLEGIO DOCENTI:supropostadelGLIdelibera ilPAI;esplicitanelPTOFilconcretoimpegno programmaticoafavore dell'attuazione di pratiche inclusiveafavore di tutti gli alunni con BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel nostro Istituto sono presenti numerosi alunni con Disabilità e con BES.

I docenti negli ultimi due anni hanno partecipato alla formazione in tema inclusione:

Dislessia Amica, corso di formazione in modalità e-learning.

Formazione ambito 08 in materia di inclusione

Al fine di mettere in atto prassi inclusive, si prevede di incrementare la formazione in materia di inclusione.

A tali momenti di formazione formale si affiancano le occasioni informali, quotidianamente vissute: scambi di opinioni tra docenti curricolari e docenti specializzati alle attività didattiche di sostegno, Collegio dei docenti, Consigli di Classe, rapporti con gli enti presenti nel territorio, con i Centri Territoriali di Supporto (CTS) e con i Centri Territoriali per l'Inclusione (CTI).

Incrementare la partecipazione a sportelli in rete come lo sportello Autismo in rete cui aderisce la nostra scuola.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione degli interventi programmati nel Piano Annuale per l'Inclusività avverrà monitorando punti di forza e criticità, andando a potenziare gli aspetti più deboli. La redazione del PAI dunque ha l'obiettivo di *accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno"* (Nota 27 giugno 2013).

Il filo conduttore che guiderà l'azione dei docenti e di tutti gli attori coinvolti nel processo di Inclusione sarà quello del diritto alla personalizzazione del percorso formativo di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti terranno in considerazione i risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e, per gli alunni disabili con programmazione per obiettivi minimi, verificheranno che gli obiettivi raggiunti siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Per gli alunni disabili con programmazione differenziata si predisporranno specifiche verifiche, coerenti con le conoscenze e gli obiettivi fissati nel PEI e, nella valutazione, si terranno in considerazione i seguenti criteri: progressi fatti rispetto al livello di partenza; motivazione; attenzione al compito; interesse.

Per gli alunni con DSA e con BES, nella predisposizione delle verifiche, si terranno in considerazione le indicazioni contenute nel PDP e si adotteranno gli strumenti compensativi e/o le misure dispensative in esso stabilite; in tale documento, inoltre, saranno esplicitate le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. (CM n.86/3/2013).

- **VALUTAZIONE DI INGRESSO** :utile a individuare il livello di partenza di ciascun alunno, a evidenziare eventuali lacune e difficoltà nella classe, a predisporre un percorso didattico flessibile che tenga conto delle specificità degli allievi
- **VALUTAZIONE INTERMEDIA**: in itinere , utile a rilevare il livello di apprendimento di ciascun alunno al termine di tappe significative del percorso didattico e a rivedere metodi e strategie se necessario
- **VALUTAZIONE A FINE PERCORSO**: sui livelli di competenza raggiunti.
Nella valutazione degli alunni con BES si terranno in considerazione gli obiettivi indicati nei PEI o nei Pdp, si applicheranno gli strumenti compensativi e le misure dispensative indicate nel documento, si valorizzeranno i progressi compiuti rispetto al punto di partenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che vede inclusi soprattutto i docenti di sostegno. Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

Nella formulazione dell'orario del docente di sostegno si tiene conto di eventuali piani terapeutici dell'alunno che viene posto agli atti della scuola, delle materie sensibili . Nei singoli PEI viene esplicitato l'orario funzionale al fine di aumentare funzionalità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe.

All'interno dell'Istituto operano in sinergia diverse figure professionali: oltre ai docenti di sostegno, docenti curricolari, operatori socio-sanitari grazie all'adesione a progetti di ambito, per il prossimo anno scolastico si prevede l'attivazione del progetto "Scuola di comunità". Per il prossimo anno è prevista la continuazione del progetto di ambito in collaborazione con la cooperativa Filipendo e i servizi sociali del comune.

Ogni anno la scuola, in ottemperanza a quanto previsto nel decreto sull'inclusione scolastica, monitora i bisogni degli alunni diversamente abili e procede ad effettuare entro il mese di giugno le richieste agli enti locali preposti per assistenza materiale.

Per l'anno scolastico 2021/2022 dalle verifiche dei PEI prodotte si evince che 5 alunni diversamente abili necessitano di assistenza alla cura della persona di cui 1 nel plesso Infanzia , n°2 nel plesso primaria di via Forno e n.2 nel plesso di via Cavour . Nella scuola Secondaria di primo grado n.1 /educatore.

Gli insegnanti di sostegno collaboreranno con i Consigli di Classe al fine di consentire, agli alunni con disabilità, una completa partecipazione alle attività della classe e della scuola. Terranno contatti con le famiglie degli alunni, con le équipe medico-specialistiche che li seguono, promuoveranno attività in piccoli gruppi e realizzeranno progetti per promuovere la socializzazione degli alunni con l'intera comunità .

I docenti curricolari adatteranno la programmazione di classe alle difficoltà e potenzialità degli alunni diversamente abili metteranno in pratica strategie e metodologie efficaci al fine di raggiungere gli obiettivi indicati nel PEI.

Gli operatori socio-sanitari promuoveranno interventi per potenziare l'autonomia, personale e sociale, degli alunni con disabilità.

Sono presenti inoltre: le FS per l'Inclusione, i referenti per la Disabilità.

Tutti i soggetti coinvolti organizzeranno le azioni attraverso metodologie funzionali all'Inclusione, al successo della persona nell'ottica del futuro progetto di vita anche attraverso:

- attività laboratoriali
- attività per piccoli gruppi;
- attività individualizzate;
- tutoring;

alunni stranieri:

- L'adattamento dello stile di comunicazione del docente in funzione di materiali in grado di attivare molteplici canali di elaborazione delle informazioni, dando aiuti aggiuntivi e attività di difficoltà guidate.
- Strategie logico visive (es.: mappe concettuali)
- Processi cognitivi: attenzione, memorizzazione, pianificazione e problem solving.
- azione metacognitiva: sviluppo dell'autoregolazione, mediazione cognitiva ed emotiva, sviluppo del metodo di studio.
- Creare clima positivo: sviluppare buoni livelli di autostima e autoefficacia, entrambi necessarie alla motivazione ad apprendere ed a sentirsi appartenenti ad un gruppo come pari
- Personalizzazione delle forme di verifica: sia nella formulazione delle richieste che nelle forme di elaborazione degli studenti: feedback continuo e non censorio.

alunni con BES

- vita di classe.
 - Controlli sistematici del lavoro svolto in autonomia.
 - Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato.
 - Attività personalizzate.
 - Esercitazioni guidate.
 - Stimoli all'autocorrezione.
 - Attività per gruppi di livello
 - Riproposizione dei contenuti in forma diversificata;
 - Attività guidate a crescente livello di difficoltà;
 - Lavori differenziati Prove e attività semplificate
- Schede strutturate

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che Riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è parte attiva nel processo educativo didattico di Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Per gli alunni con disabilità, essa viene coinvolta per la condivisione del PEI, del PDP con colloqui periodici e ogni qual volta si presenti una necessità. Partecipa agli incontri GHO previsti, insieme a tutti gli altri attori coinvolti nel processo di Inclusione. Nella fase di pre-accoglienza degli alunni che si iscrivono alle classi prime la famiglia, insieme all'alunno, può partecipare agli incontri per visitare il nostro Istituto, al fine di capire se la scelta fatta può consentire una piena realizzazione delle potenzialità dell'alunno. Per gli alunni con Disturbi evolutivi specifici con Disagio essa viene coinvolta per la condivisione del PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

In base alle diverse situazioni degli alunni con Bisogni Educativi Speciali vengono formalizzate nel PEI, per gli alunni con disabilità, e nel PDP per gli alunni con Disturbi evolutivi specifici e con Disagio, le scelte didattiche e metodologiche adottate dal Consiglio di Classe.

Il PEI dovrà contenere: dati personali scolastici dell'alunno, la tipologia di disabilità, le osservazioni riguardanti il livello di autonomia, personale e sociale; l'inserimento dell'alunno nel gruppo classe; la programmazione seguita dall'alunno; le attività alle quali parteciperà; le modalità di verifica e di valutazione.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le attività educativo/didattiche personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative utilizzati, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona;
- monitorare l'intero percorso;

favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento è stato pensato e realizzato partendo dalla formazione e dalle competenze dei vari attori coinvolti nel processo di Inclusione. Tutti gli insegnanti hanno attivato, per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, percorsi e progetti specifici, avendo come obiettivo la valorizzazione delle capacità e delle potenzialità di ognuno di essi. Visto il numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali, si ritiene necessaria, per il prossimo anno scolastico, la presenza di figure aggiuntive (educatori e assistenti alla cura e alla persona), come risorse per sostenere gli alunni con particolari difficoltà grazie all'adesione della scuola al progetto "scuola di comunità" citato in precedenza.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei Progetti di inclusione

Dato il numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali è necessario che l'Istituto possa usufruire delle seguenti risorse aggiuntive, al fine di offrire una didattica inclusiva: docenti specializzati, da utilizzare nella realizzazione di progetti di Inclusione e personalizzazione degli apprendimenti; partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento sulla didattica inclusiva; assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali esigenze degli alunni con disabilità; assegnazione di un adeguato numero di ore per gli alunni con disabilità grave (art. 3, comma 3, Legge 104/92); costituzione di reti di scuole in tema di Inclusività.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Particolare importanza viene data alla preaccoglienza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; particolare attenzione viene data all'accompagnamento dei familiari e/o dagli insegnanti della scuola.

di provenienza, possono visitare il nostro Istituto, per farsi che possano vivere con più serenità il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Inoltre vengono predisposti incontri di continuità ai quali partecipano gli insegnanti della scuola di provenienza, il referente per la Disabilità dell'Istituto, la famiglia ed eventuali altri attori coinvolti nel processo di Inclusione sono necessari al fine di raccogliere il maggior numero di informazioni sui futuri iscritti.

Per il prossimo anno scolastico è prevista l'attuazione del progetto accoglienza primaria " In viaggio.... verso una nuova avventura". Il progetto sviluppa la propria azione in coerenza con i principi delle persone e dell' integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile, consolidando le pratiche inclusive nei confronti dei bambini di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione con specifiche strategie e percorsi personalizzati. I primi giorni di settembre, per realizzare un inserimento positivo e tranquillo dei diversamente abili nel nuovo ambiente scolastico, le insegnanti della scuola d'infanzia li accompagneranno e li seguiranno in modo che il passaggio nel nuovo gruppo classe sia più graduale e rispettoso dei loro bisogni ed emozioni. Per gli alunni diversamente abili che effettuano in passaggio al grado di scuola successivo si prevede quale protocollo di accoglienza che il bambino venga accompagnato dal docente di sostegno che permane con lui per la prima settimana. Valutate quindi le tipologie di disabilità e i Bisogni Educativi Speciali nel loro complesso, la Commissione Formazione Classi Prime provvederà all'inserimento degli alunni nel contesto più idoneo.

Approvato dal Gruppo di

Lavoro.

Deliberato

dal Collegio dei Docenti

Delibera n° 2 del 30.06.2021